

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INNEZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Via della Posta n. 7 - MILANO - Succursali tutte.

Sabato 5 ottobre

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 227

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Al Ministero della Pubblica Istruzione

L'analfabetismo prospera in Italia e il Ministero della Pubblica Istruzione fa del suo meglio per irrobustire la pianta rigogliosa. C'erano quattro milioni di residui attivi nelle Casse dello Stato che dovevano essere spesi per applicare la legge contro l'analfabetismo nel Mezzogiorno, ma i quattro milioni sono restati giacenti nelle casse, benché Comuni volenterosi abbiano richiesto i benefici della legge.

La Commissione per la diffusione della istruzione elementare si è adunata tre volte, e punto fermo; l'ufficio tecnico per gli edifici scolastici ha preparato un inutile e costoso albo di disegni... e punto fermo; parecchi maestri si sono adoperati a combattere l'analfabetismo e attendono ancora la gratificazione promessa.

Proprio quest'anno che le leggi per l'istruzione elementare del 1904 e del 1906 hanno addossato alla Minerva un lavoro maggiore e più delicato, non ci fu pericolo di ritrovare al Ministero durante i mesi estivi un capo-ufficio o un sotto-capo per sbrigare le pratiche urgenti.

E' vero che in Italia ci sono scuole libere, le quali in piena conformità colle leggi, cercano di debellare l'analfabetismo; è vero anche che ci sono oratori, ricreatori, scuole professionali le quali fanno enormi sacrifici per allargare la coltura popolare; ma coteste scuole libere hanno il torto di essere cristiane e il Ministero preferisce incepparle o soffocarle l'azione.

L'on. Rava disse che egli contraria le scuole libere perché sono corsi accelerati di cultura artificiale —; ma dovrebbe sapere che cotesti corsi accelerati di cultura artificiale esistono, sì, ma sono quasi tutti laici e vi insegnano professori di scuole pubbliche, mentre egli fa guerra a istituti educativi liberi che sono conformi alle leggi e mandano i propri alunni alle scuole pubbliche per gli esami. E poi ci dica il signor Ministro: Se non ci fossero tutte coteste iniziative libere, in quanti luoghi mancherebbe l'istruzione secondaria? in quanti, anche l'istruzione primaria?

E allora: Si vuole o non si vuole diffondere la cultura e sradicare l'analfabetismo?

Le scuole libere non domandano privilegi: il Governo faccia i programmi, esiga per rilasciare un diploma o una licenza esami determinati; dinanzi a commissioni imparziali concorrano gli alunni di tutte le scuole e allora si desterà l'emulazione, progredirà la cultura e lo slancio in tutte le scuole, e le deficienze reali saranno svelate.

Ma la Minerva vive di mezzucci odiosi, fondati su giudizi aporistici contro le scuole libere, e in fatto di libertà d'insegnamento l'Italia è in coda a tutte le nazioni civili, perché alla libera gara degli ingegni, degli studi, delle iniziative si è venuta sostituendo dal 1877 a noi la burocrazia di Stato.

Perché mai lo stato moderno riconosce la più ampia libertà di coscienza, di parola, di stampa e nega la libertà d'insegnamento, che di quelle è corollario naturalissimo? Perché è libero a qualunque professore pubblico di insegnare in scuola l'ateismo, il materialismo più sfacciato, le teorie sovversive, e si tollerano appena le scuole che insegnano il timor di Dio insieme colla scienza? Avanti con coraggio; si ha paura che si formino uomini di convinzioni cristiane e si aumentano le schiere degli scettici e dei sovversivi perché così piace al Moloch massonico per reggersi al potere.

L'inaugurazione della Sala Perosiana a Roma.

Roma, 4. — Il Maggiordomo di Sua Santità Mons. Bisleti ha benedetto ed inaugurato la nuova Sala Perosi in Piazza Pia. La Sala potrà contenere un migliaio di persone, e si afferma che dal punto di vista acustico è perfetta.

Il processo Nasi.

Roma, 4. — Oggi il comm. Lombardo venne tradotto in carrozza chiusa in Senato al mattino ed alla sera (alla sera entrò per il portone della via di S. Luigi dei Francesi onde evitare i giornalisti ed i fotografi) per essere interrogato sull'imputazione riferentisi ai viaggi.

Nell'interrogatorio il comm. Lombardo ha fatto istanza verbale per essere interrogato anche sulla parte che riguarda l'erogazione dei sussidi. Questa istanza verrà poi illustrata in una memoria scritta dalla difesa del Lombardo.

L'istanza non verrà accolta; così fece capire l'on. Canonico in un'intervista. Altrimenti il processo avrebbe dovuto rinviarsi, e ridursi all'Alta Corte per deliberare in Camera di Consiglio. Il processo invece incomincerà il 5 novembre ed avrà termine verso il 15 di Dicembre, la difesa di Lombardo sarà in contrasto con quella di Nasi perché tenteranno di palleggiarsi a vicenda le responsabilità.

Un consiglio com. con doppio presidente.

Un gustoso fatterello s'è svolto in una seduta del Consiglio comunale di Recale (Cassera). La riunione si sarebbe iniziata sotto una doppia presidenza: quella di un assessore e quella d'un estraneo all'amministrazione, incaricato dal sindaco titolare assente. Naturalmente, ciascuno ostinandosi nella piena legalità delle proprie funzioni, la seduta non ha potuto neppure incominciare, perché è stata disturbata tanto da questo conflitto di poteri, che è dovuta intervenire l'arma dei carabinieri, la quale avrebbe assunto un contegno contrario all'assessore. Quest'ultimo sarebbe stato non soltanto privato dell'autorità presidenziale, ma anche, malgrado le sue proteste e riserve, dichiarato decaduto dal mandato affidatogli dal corpo elettorale.

La Religione nelle scuole.

Intorno all'importante argomento crediamo opportuno riferire quanto scriveva Amedeo Melegari (già appartenente alla *Giovane Italia* e ministro degli esteri) nella sua relazione presentata alla Camera il 6 maggio 1886 circa il progetto di riforma della pubblica istruzione presentata da Giovanni Lanza:

«La scuola, nella quale dobbiamo (dobbiamo) vedere un'appendice comune delle famiglie associate all'intento di educare i figli, fallirebbe al suo fine, ove la religione non venisse a penetrarvi col suo balsamo e a rischiararvi col suo raggio tutto gli insegnamenti e tutti gli esercizi, con ogni studio tutto deve essere diretto a svolgere e a riconfortare nei giovanetti i sentimenti che costituiscono la coscienza cristiana, donde l'intuizione dei doveri che sono norma e disciplina efficace della vita.

Sarebbe far oltraggio al senso religioso, nonché all'intelligenza del nostro popolo, ove, a sostegno di questi principi, si credesse dover addurre l'esempio degli altri popoli civili, presso i quali non va mai senza un forte indirizzo cristiano la scuola. Una scuola senza questo indirizzo ripugnerebbe tanto al sentimento dell'indivisa nazione da potersi appena concepire come si cerchi altrove più sicura guarentigia dell'istruzione religiosa. A questo sentimento della nazione rendeva omaggio, non ha guari, il signor ministro della pubblica istruzione nel Senato.»

Le parole del Melegari meritano una speciale considerazione in questi momenti.

Di ritorno dall'America

Napoli, 3 ottobre.

Abbiamo riveduto la patria — oggi alle 17 il *Re d'Italia* gettò l'ancora al Molo S. Vincenzo e i 400 emigranti, vestiti a festa, con la gioia più intensa che traspariva dallo sguardo, dai saluti, dal sorriso lasciarono il ventre di questo mostro benefico per spargersi nella snola dell'italico stivale. La maggior parte sono infatti abruzzesi, calabresi, napoletani che fanno il viaggio del Nord-America con una differenza unica, a scadenza fissa, andando e ritornando due volte in un solo anno!

Eppure neppure essi, i volti abbronzati dal sole, invecchiati dal lavoro, rotti ai viaggi del mare, pellegrini perpetui che sempre fuggono e sempre ritornano, neppure essi hanno saputo sottrarsi a quel sentimento di intima gioia che si desta in petto al rivedere la patria! Già da due giorni scrutarono ogni ora l'orizzonte in attesa di scoprire il suolo desiderato! Il viaggio fu felice, anzi ideale. Nessuno soffrì; neppure i 16 diversi ammalati che vengono in Italia a chiedervi la salute. Sono i poveri ruderi, le rovine dolorose della nostra emigrazione che dopo aver corrotto i cuori corrodono l'organismo.

Generalmente ho trovato assai minori i danni morali tra gli emigranti del Sud che tra gli emigranti del Nord. I nostri, veneti, lombardi ecc., sono più puliti, più ordinati, più civili, dirò; però sono anche più facili ad assorbire idee avanzate, principi estremi che li abbuonano miseramente. Il meridionale è più attaccato alle sue tra-

dizioni e quindi ritorna in patria buono, religioso e onesto, capace di riacquistare in breve tempo ciò che ha perduto in una prolungata lontananza.

Faccio della psicologia dove non dovrei fare che della cronaca volgare. Ripartiamo stasera alle 21; a 1/2 notte di domani saremo tra le braccia di Genova e finalmente questo mostro natante che ci ha portati riposerà alcuni giorni, soddisfatto del suo titanico lavoro.

Speravo poter fare una scappate fino a Pompei; un signore napoletano m'aveva anzi dato a New York un'incubenza per l'illustre comm. Bartolo Longo. Il tempo tirano non mi permette di compierla; debbo accontentarmi di sospirare col cuore Pompei, Pozzuoli, Capri e tutti i meravigliosi dintorni di questo storico golfo incantato. Saluti affettuosi.

Sac. A. Giordani.

La condanna di Schmit.

Si ha da Colonia: E' stata pronunciata la sentenza nel processo per diffamazione intentato dal deputato Rooren contro l'ex funzionario coloniale Schmit.

Questo è stato condannato a 100 lire di multa.

Note e commenti

Il Saraceno.

E' Luigi Lodi, direttore della *Vita* di Roma. Massone e radicale, dirige tutta l'opera sua alla rinascenza del paganesimo. Forse per questo amò chiamarsi nel campo giornalistico «saraceno». E saraceno da vero egli è nella dottrina, nella invettiva e nella prepotenza.

L'ultima sua è l'attacco contro il ministro Tittoni. Egli vuol demolire ad ogni costo questo ministro che puzza un po' di scristia. Tittoni ben due volte si è difeso; ma il Saraceno intima al ministro: Accetta un arbitrato, che giudichi! — Strana pretesa quella di credere che un ministro del regno si abbassi ad accettare, dietro proposta di un giornalista, un arbitrato che giudichi delle sue azioni. Il ministro ha già un arbitrato; il Parlamento, Ma il Saraceno va sopra al Parlamento e sfida lui, di persona il ministro.

Ma a questa si unisce altra ben più strana pretesa. Il giornalista accusa il ministro: il ministro smentisce l'accusa; e il giornalista dice: «Prova che l'accusa non sia vera!» Fin qui toccava sempre all'accusatore produrre le prove dell'accusa; ma il Saraceno va oltre a questa regola elementare e impone la prova all'accusato.

Cose proprio da saraceni.

Equivoci imperdonabili.

Avendo la Massoneria decretato questa alzata di scudi contro Tittoni, non è meraviglia se al fianco dei radicali troviamo i socialisti. Ed ecco l'*Avanti* venire secondo negli attacchi. L'organo dei socialisti infatti accusa Tittoni di essere stato ospite del principe Liechtenstein e scrive: «E' certo che il colloquio amichevole è avvenuto nella villa di quell'altro, italofobo e papalino, Liechtenstein; e con buona pace di Tittoni ne preciseremo l'ora e il punto.»

Non occorre. Poiché il corrispondente da Vienna del *Resto del Carlino* scrive: «Il Liechtenstein, da cui fu Tittoni, è l'ex-ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo princ. Francesco di Liechtenstein, fratello del principe reggente.»

Egli non ha alcun passato politico. In ogni caso non ha niente da fare col principe Luigi Liechtenstein, il noto capo cristiano sociale. Quale ambasciatore a Pietroburgo, egli cooperò in sommo grado all'accordo austro-russo nei Balcani. Ciò spiegherebbe in parte la visita fattagli da Tittoni, senza contare che l'ex-ambasciatore ama mostrare solitamente simpatie per gli italiani.

Dunque è errata la versione antitittoniana che voleva fare ad ogni costo del principe un formidabile nemico d'Italia da fuggirsi da ogni buon ministro degli Esteri.

Non giova: la fobia fa sempre prendere di questi colossali granchi, di cui però la stampa radico-socialista non paventa.

Il maggiore Giovanetti sarà punito.

Roma, 4. — L'*Esercito* a proposito del maggiore Giovanetti scrive: «Questo ufficiale fece già parlare di sé tempo fa per un caso analogo, e fu trasferito di corpo. Ora, per questo nuovo incidente sono state eseguite due inchieste, una dal comando del corpo d'armata di Bari, e un'altra dal

comando del corpo d'armata d'Ancona. Il ministro della guerra non ha ancora preso provvedimenti per le responsabilità che pesano sul maggiore Giovanetti, ma ciò sarà fatto quanto prima».

La "Legga Sacerdotale"

La Difesa di ieri sera parla entusiasticamente della *Legga* istituita fra i Sacerdoti friulani di un annuo obolo di L. 2 al S. Padre, e si augura che l'iniziativa dei buoni sacerdoti debba estendersi in tutta l'Italia, in tutto il mondo. Così conclude: «Due lire all'anno son poca cosa: equivalgono a 1/2 centesimo il giorno! Chi non può disporre ogni giorno di 1/2 centesimo? Ma questo 1/2 centesimo vuol dire stabilire una rendita senza vitalizia al Sommo Pontefice; è un quotidiano tributo che noi diamo a Lui, nostro Capo, simbolo del nostro affetto e della nostra soggezione; vuol dire assicurare il dovuto decoro al Santo Padre e dare a lui i mezzi per soccorrere tanti poveri, che sono nostri fratelli».

GUGLIELMONE l'oppressore della Polonia.

Il prof. Vincenzo Stoka scrive una lettera da Cracovia nella quale da notizia di qualche episodio della violenza e tenace persecuzione prussiana a danno dei polacchi.

Eccene alcuni. Il contadino Drxmata fu costretto a stabilirsi con tutta la famiglia in una vettura da saltimbanchi... per sfuggire alla inaudita proibizione di fabbricar case.

Ultimamente vennero ribattezzate le principali strade di città e villaggi con nomi tedeschi che sostituirono i nomi celebri ed antichi polacchi.

Lo sciopero dei fanciulli polacchi, che non volevano imparare la dottrina cristiana in lingua tedesca è cessato per le multe inflitte ai parenti, multe così gravi che essi non potevano sostenerle; ma non è mancata la vendetta del governo prussiano il quale per punire quei fanciulli ha ordinato di tenerli a scuola un anno al di là dell'età legale.

Un episodio tristissimo dei maltrattamenti inflitti ai fanciulli polacchi nelle scuole si è avuto nel fatto di due fanciulli — il ragazzo Trynski e la fanciulla Vittoria Staniszweska — che per sfuggire a quei maltrattamenti sono ricorsi al suicidio. La fanciulla si è impiccata e il ragazzo si è gettato sotto un treno!

Il parroco Obszewski è stato testè condannato a un anno e mezzo di reclusione per aver fatto un discorso patriottico; mentre un soldato tedesco, che aveva ucciso un contadino polacco, è stato prima assolto poi condannato a un mese di reclusione...

La persecuzione è aumentata dalla immigrazione di tedeschi in Polonia, per intertedescarla. Tempo fa perché due polacchi, marito e moglie parlavano la loro lingua in treno vennero aggrediti da tre tedeschi, dopo che non avevano potuto farli parlare per tedesco. Marito e moglie vennero bastonati, contusi e quasi soffocati dai signori tedeschi. Si avrebbero uccisi se non fossero giunti in tempo il conduttore, Si argomenti da ciò quale schiavitù regni ora nella Polonia tedesca.

MINISTRO PROCESSATO PER OMICIDIO.

Vienna, 4. — Mandano da Belgrado: Corre voce che la famiglia del giornalista Mylan Novakovich intenda intentare processo al ministro degli interni Petrovich, al prefetto della città Zerovich, e al consigliere di polizia Lazarevich, sotto l'accusa di aver promosso l'assassinio del suo congiunto in carcere.

La morte avvenne giorni fa in carcere. Si credette prima ad un suicidio: poi si accertò l'omicidio, e se ne parlò ampiamente sui giornali che si dedicano alle questioni balcaniche.

Il mirabile accordo...

Londra, 4. — Il *Daily Telegraph* annuncia che è stata composta una vertenza tra francesi e spagnoli nel Marocco, i francesi avevano, con l'autorizzazione del governo marocchino, occupato dei settori spagnoli malgrado le proteste del comandante Santolalla, questi dava ordine al capitano Avila di partire subito per Tangeri per reclamare presso il ministro di Spagna e chiedere istruzioni.

In seguito le truppe francesi vennero ritirate.

Davvero è mirabile... il «mirabile accordo» franco spagnolo per la collettiva civilizzazione del Marocco.

La Chiesa francese

Le sorti della Chiesa perseguitata non cessano dall'interessare tutti.

Ecco notizie d'una diocesi fornite dal Vescovo che venne intervistato dalla *Croix*. «Il vescovo di Aire riceve i suoi visitatori colla semplicità di un curato di campagna. Sopra il suo volto spira un'aria di bontà; questo vescovo deve essere tutto cuore.

— Io non sono ricco qui, mi ha detto sorridendo. Ma che cosa volete? Sono stato spogliato, spogliato di tutto, solo mi rimane l'amore del mio popolo. Io aveva un grande seminario splendido, che era stato costruito da uno dei miei predecessori. Me l'hanno preso ed i miei preti hanno dovuto emigrare a Poyanne, in un vecchio castello posto a 50 chilometri da Aire.

Il palazzo episcopale era stato arricchito di 16 ettari di terra da un altro dei miei predecessori: mi hanno preso tutto.

— Perché, Monsignore, ha scelto Saint-Sever piuttosto che Dax o Mont-de-Marsana? — Perché il Sindaco di Saint-Sever a nome del consiglio municipale, mi ha offerto la ospitalità in termini che mi hanno molto commosso.

— La generosità del popolo Le ha permesso di riparare le rovine prodotte dalla legge di separazione?

— Oh! i miei diocesani sono stati molto buoni; non solo ho potuto assicurare il pane ai miei preti ed il reclutamento del mio clero ma ho avuto anche la gioia di potere versare il mio obolo nella cassa interdiocesana.

— Come è organizzato l'obolo per le spese di culto?

— Io lascio una grande larghezza alla iniziativa del curato, ma tuttavia, quasi per tutto funzionano dei comitati locali che stabiliscono delle categorie e fissano la cifra della elemosina che ogni famiglia deve versare secondo le sue risorse.

— Ha Ella sostituito una nuova organizzazione ai consigli di fabbricceria?

— Ho creato dei consigli parrocchiali, i cui membri sono nominati da me, in seguito alla presentazione del curato.

— E dal punto di vista spirituale quali progetti di riorganizzazione intende Ella di attuare?

— Parecchie persone distinte della mia diocesi sono andate al congresso della Gioventù cattolica di Bordeaux, e sono ritornate piene di entusiasmo e animate da un grande zelo. D'altra parte ho invitato due delegati al congresso diocesano di Parigi, coll'incarico di seguire i lavori colla più grande attenzione. Da questo movimento è sorta la Unione cattolica diocesana delle Laudes, che deve, secondo il mio pensiero raggruppare tutti i cristiani di buona volontà. E' verso lo sviluppo dell'insegnamento cristiano, verso la diffusione della buona stampa che io indirizzerò i miei sforzi.

— Il suo prestigio, Monsignore, è diminuito in seguito alla rottura dei vincoli concordatari!

— Io oso appena dirvi come sono accolto nelle mie visite pastorali attraverso la mia vasta diocesi. E' un concorso di popolo, un entusiasmo generale e dei segni di rispetto da esserne confusi. Quasi per tutto i sindaci sono venuti a riceverci ufficialmente; quante volte sono stato commosso fino alle lagrime durante le manifestazioni!

E questi ricordi commoventi così profondamente il buon pastore che delle grosse lagrime gli scendevano dagli occhi».

Come si vede l'enciclica che condannò la separazione in Francia, segnò l'era d'una vita novella.

Sul pignoramento della "Duilio"

Abbiamo anche noi riportato dall'*Avanti* la notizia del pignoramento della corazzata *Duilio* per parte della banca cooperativa lunense, per un debito non pagato dall'Amministrazione della Marina. Ora il direttore della Banca escluse che ciò sia avvenuto — come riferisce l'*Avanti*! — per disordine amministrativo della Marina, una perché il debito di L. 800 è constatato dall'avvocato erariale. Fu un errore dell'ufficiale giudiziario il pignorare la *Duilio* anziché un oggetto più addatto.

La peste bubbonica a San Francisco.

San Francisco, 4. — La statistica relativa alla peste bubbonica viene così rettificata! Furono constatati 51 casi, di cui trenta seguiti da morte. Si trovano ora in osservazione 34 ammalati sospetti.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegiè.

I nemici del catechismo

Veramente importante è la discussione avvenuta al consiglio comunale di Biella sabato scorso. Un socialista, il consigliere Savio, ed un massone, il consigliere Corte, proposero l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole. Quali le loro ragioni? I soliti luoghi comuni, cioè la libertà di coscienza e la poca efficacia dell'insegnamento religioso. I consiglieri cattolici, capitanati dal valoroso don Simonetti, ed i liberali furono concordi nel rigettare la proposta degli atei massoni e socialisti. E fecero osservare: 1) che la legge impone obbligo tassativo ai comuni di impartire l'insegnamento religioso a quei fanciulli i cui genitori lo richiedono; 2) che quei comuni i quali calpestarono questo sacro diritto dei genitori furono disapprovati dall'autorità superiore e richiamati all'ordine come trasgressori delle leggi e dei regolamenti vigenti; 3) che l'insegnamento religioso viene impartito solo ai fanciulli per i quali è richiesto dai genitori, e perciò rimane pienamente libera la coscienza di tutti, giacché a nessuno si infligge per forza tale insegnamento; 4) che i massoni e socialisti colle loro pretese liberticide calpestarono prepotentemente la volontà della nazione, poiché il 90 per cento dei padri italiani chiedono l'insegnamento religioso; 5) che la religione, come egregiamente osservò il sindaco di Biella, è forte stimolo al sacrificio per il dovere, ispira il rispetto verso le autorità legittimamente costituite, ed è perciò fautrice di ordine e di pace sociale. Tutte queste ragioni non nuove, ma che giova ricordare sovente, non persuaderanno mai i socialisti ed i massoni accoccati dall'odio settario, dall'ambizione, dall'interesse, ma ben persuadono i genitori onesti, i quali conoscono pur troppo anche per una dolorosa esperienza quali disastrosi effetti produca sull'animo dei loro figli un'educazione senza Dio, ossia laica. E' sempre bene intanto notare come difendere la scuola laica siano soli i socialisti ed i massoni, ossia i veri nemici della società, perchè liberticidi e settari.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

L'ESPERANTO.

Lo scorso settembre ebbe luogo a Monaco il XVI Congresso internazionale per la pace. Alla domanda di una lingua internazionale si stabilì:

I. Che il Congresso mediante l'Ufficio permanente di Berna comunicasse a tutti gli Stati il voto che l'Esperanto venga insegnato nelle scuole.

II. Decide che nelle future sedute l'Esperanto cominci ad essere usato come lingua del Congresso, e che in Esperanto vengano tradotti i discorsi che si terranno in altre lingue.

III. 35 società pacifiste informarono l'Ufficio internazionale d'essere pronte a corrispondere in Esperanto.

Esperantista friulano.

Enrico il Galantuomo.

Stanco delle fatiche proletarie e filantropiche Enrico Ferri si recò giorni fa ad Albano a villeggiare per ristorare le membra, il cervello, i nervi da tante fatiche giornalistiche, parlamentari, bancarie, di direzione del partito, di professore d'Università, di patrocinatore di «scienziati», di esattore attivissimo del suo avere. Si fermerà colà per tutto l'ottobre.

Dal 20 al 31 torrà un corso di conferenze di propaganda socialista. Ciò preparerà il terreno per la rinecita a deputato di Guido Podrecca nelle prossime elezioni politiche. Se son fiori fioriranno. Intanto la sezione socialista, i giovani socialisti, la Lega dei contadini di Montagnano gli preparano festose accoglienze.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Il trionfo definitivo di Varazze.

Genova, 4. — Oggi alle ore 16 il Consiglio Provinciale Scolastico ha deliberato all'unanimità la riapertura del Collegio Civico di Varazze tenuto dai frati Salesiani e dell'Istituto di Santa Caterina pure in Varazze retto dalle suore di Santa Maria Ausiliatrice.

I drammi dell'inondazione

Un fanciullo 7 giorni fra le acque.

Madrid, 4. — La notte del 24 settembre durante l'inondazione che devastò Malaga e i dintorni, una famiglia fu costretta ad abbandonare la propria casa; e la violenza della fiumana impedì ai genitori di salvare un loro figliuolo, un ragazzo di dieci anni, che rimase bloccato dall'acqua nell'abitazione situata in un sobborgo della città.

Il fanciullo fu creduto morto; e tutti i suoi erano desolati. Soltanto ieri la fami-

glia riuscì a raggiungere in battello il luogo dove sorgeva la casetta. Con immensa sorpresa e con immensa gioia, i genitori trovarono il ragazzo sano e salvo in un'abitazione vicina.

Era riuscito a imbarcarsi in una tinazza e a rifugiarsi in una casa poco distante che assieme a poche altre era rimasta all'asciutto sopra una specie di isolotto. Gli abitanti di questa erano fuggiti; e il ragazzo vi si installò e vi rimase 7 giorni trovandovi viveri in abbondanza.

Una quantità di gente si è recata a visitare il bambino, il quale parla delle sue avventure con il maggior sangue freddo.

La *Chimina Manzoni* ha un'azione tonica e ricostituente sul bulbo dei capelli.

100 mila lire in un vecchio materasso.

Torino, 4. — A Fossano un povero contadino, che aveva comprato per 30 lire tre vecchi materassi, mentre attendeva alla pulitura di uno di essi, rinvenne sotto la vecchia fodera parecchie cartelle al portatore per il valore complessivo di 100 mila lire, che rimarranno allo scopritore perchè non ricorda da chi abbia comprato il materasso. Il Castellino ha deposte intanto le cartelle nella tesoreria comunale; esse conservano uniti ancora parecchi tagliandi già caduti in prescrizione.

Recentemente a Firenze si trovò, da un altro operaio, in un paio di vecchi calzoni altra somma ingente in oro ed argento.

Per la libertà di coscienza e di culto

Scrivete la *Provincia* di Padova: Qualche mese addietro (quando imperversava la bufera anticlericale, così miseramente svanita col danno e con le beffe di chi l'aveva scatenata) alcuni autorevoli deputati conservatori dell'Alta Italia pensarono di indire una riunione d'uomini politici allo scopo di persuadere il Governo della opportunità di adottare una politica meno inerte e più conforme alle leggi vigenti di fronte alle intemperanze e alle violenze teppistiche dei socialisti e dei radicali.

Ma mentre questo progetto stava maturando vennero le dichiarazioni dell'on. Giolitti a mezzo della *Stampa*, e vennero poi anche le smentite dell'autorità giudiziaria alle accuse architettate puerilmente dai nemici della libertà: e allora parecchi deputati, che altrimenti avrebbero preso parte alla dimostrazione, consigliarono agli iniziatori l'abbandono del progetto, sostenendo invece la opportunità di una azione vigorosa e costante nel seno del Parlamento — azione rivolta a rendere frustranei gli sforzi settari della Massoneria e ad assienare ai cattolici e alla Chiesa quella libertà piena e condizionata che fu loro largita dalle leggi dello Stato e che non si potrebbe menomare o sopprimere senza esporre la Patria al pericolo di gravissimi guai.

I consigli furono accolti dagli iniziatori; il progetto venne abbandonato, ed ora si lavora alacramente intorno alle modalità che dovranno disciplinare l'azione accennata più sopra.

La *Chimina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Piove... anche a Roma e Tolone

Roma, 4. — Dopo mezzanotte si è scatenato in Roma un furioso temporale, rovesciando acqua a torrenti, rimanendo allagati moltissimi punti della città, specialmente nelle parti basse. Verso il mattino, dopo diversi lampi accompagnati da tuoni si scariò un fulmine che produsse il tintinnio di numerosi campanelli telefonici. Nella mattinata è continuata la pioggia.

Tolone, 4. — Piogge torrenziali continuano a cadere da ieri mattina sulle regioni di Cannes, Draguignan, Frejus e Tolone. Dei fulmini caddero in parecchi punti ma non segnalano feriti.

La vendemmia che le piogge precedenti compromisero a metà si considera ora come completamente perduta. Il servizio dei ponti e delle strade per ovviare ai danni delle piogge, è distrutto.

Si ha da Perpignan che a Porto Vendre un uragano di una grande violenza si è scatenato sulla città causando danni danni considerevoli. Molti alberi sono stati sradicati, molti pali telegrafici abbattuti e numerosi camini esportati dalla furia del vento.

NELLA REPUBBLICA LAICA.

Telegrammi da Tolone annunziano che l'autorità marittima ha fatto una grave scoperta nell'arsenale; e in seguito ad essa, ha potuto convincersi che molti dei disastri avvenuti in questi ultimi tempi in quel porto di guerra sono dovuti a malevolenza d'ignoti.

Le notizie finora non sono partecoloreggiate; ma tutto lascia credere che anche la catastrofe della *Jena* abbia avuto origine dolosa.

La scoperta consiste in ciò: che scom-

parvero da un po' di tempo a questa parte dalla cassetta speciale ove sono deposte ogni sera, le quattro chiavi di alcuni laboratori.

La cassetta è collocata dietro la porta principale, e affidata alla custodia di guardiani e guardiani notturni: davanti alla porta staziona giorno e notte una sentinella. Eppure nonostante tale rigorosa sorveglianza già varie volte è stato possibile far scomparire la chiave. Una volta scomparve ad esempio, quella del magazzino in cui si trovano materie infiammabili, e che è situato accanto alla sezione dell'arsenale, che venne ultimamente distrutta da un incendio.

Le successive sparizioni delle chiavi avevano naturalmente preoccupato le autorità marittime, le quali impartivano ordini severissimi alla gendarmeria per raddoppiare la vigilanza. Eppure altre chiavi sono adesso scomparse di nuovo.

Le missioni e l'Italia nell'Eritrea.

Il *Momento* ha intervistato P. Michele da Carbonara, prefetto ap. dell'Eritrea che ora si trova per qualche giorno nel convento di Torino. Si è mostrato contento del come procede la missione nella Colonia.

«Abbiamo fatto — disse — nell'asilo un grande salone per i bambini italiani, in modo da tenerli separati dagli indigeni». Aggiunge che una grave spesa è stata determinata dall'ampliamento e dall'abbellimento della chiesa di Cheren.

Disse che il marchese Salvago Raggi ebbe un'accoglienza eccellente. E di grande energia: vuol fare da solo tutto quel che può: ciò lo crea un ambiente di simpatia ed è un vigoroso impulso per il progresso della Colonia.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorophenol.

RESPINGIAMO L'ACCUSA.

Il *Secolo* di ieri pubblicava: «I fogli clericali dei piccoli centri, sono facilmente bugiardi e falsi ed abusano della impunità in cui sono lasciati, per scrivere delle villane imbecillità contro di noi e contro gli altri giornali che smascherano la loro bottega».

Essi approfittano dell'ignoranza di chi li legge, per negare persino l'esistenza dei fatti di viale Monza che li hanno bruciati sul vivo... Sono banalità indegne di un giornale, che si rispetti. I fogli dei piccoli centri sono fieri della loro correttezza quanto i fogli dei grandi centri. E sappia il *Secolo* che tra i lettori dei fogli dei piccoli centri si trovano meno asini che tra i suoi lettori. E punto.

Di abisso in abisso.

Divorziata dalla prima moglie, l'ex arciduca conosciuto ora col nome di Leopoldo Woelfling si è fidanzato con una donna. Di cui ecco quanto narrano i giornali:

Dalla Slesia e da Berlino giungono sul conto della signorina Ritter, fidanzata di Woelfling, informazioni poco favorevoli, dimostranti che l'ex arciduca ha un gusto molto stravagante nella scelta delle mogli. Mentre l'Adamovic era cassiera di caffè a Olmutz, dove contava molti adoratori fra gli ufficiali di quella guarnigione, la seconda futura moglie di Woelfling figura nei registri della polizia berlinese dei costumi, ed era soggetta quindi al controllo sanitario. Dopo morte del padre, che era un povero operaio di Plotnitz, la signorina Ritter si recò a Berlino dove per qualche tempo sarebbe stata impiegata come commessa in un grande magazzino.

Ritornata più tardi per una breve visita a Plotnitz sorprese tutti i suoi conoscenti per il suo fare sguaiato e per gli abbigliamenti chiaciosi. Woelfling la conobbe a Monaco di Baviera. Essa gli raccontò di avere un fidanzato noto sotto il nomignolo di «cattivo Augusto». Più tardi dalla riviera Woelfling scrisse alla Ritter pregandola di mandargli quel fidanzato a cui l'ex arciduca offese diecimila marchi purchè gli cedesse la fidanzata. «Cattivo Augusto» accettò l'affare e con quella somma aperse un negozio di formaggio a Berlino...

Dalla Provincia

S. Vito al Tagliamento

La vendita del vino nuovo al minuto.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Visto il regolamento per la vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande, approvato con R. Dec. 3 agosto 1890, e visto ed applicato l'art. 151 della legge comunale e provinciale; avvisa:

Sino al 1 Novembre p. v. è vietata la vendita al minuto di vino nuovo, senza speciale permesso del Sindaco.

Chi intende ottenere la licenza di vendita, deve presentare al Municipio un campione del vino per l'opportuno esame da parte dell'Ufficio Sanitario comunale.

Latisana

4 ottobre. Patronato Scolastico.

La presidenza ringrazia le signore Eufemia ed Eulalia Tossetti ed il signor dott. Gino Ballico dell'offerta fatta alla filantropica istituzione, per onorare la memoria della compianta signora Lina Beltrame Zuzzi.

Gemona

3 ottobre. Cambiamento di data.

Gli esami di maturità che erano stati fissati per i giorni 10, 11, 12 in seguito ad impegni dei professori esaminatori vennero protratti al 12, 13 e 14 corrente.

Forni di Sopra

3 ottobre. Maestro che parte.

Oggi ha dato un addio al paese il maestro Giacomuzzi, diretto per la sua nuova destinazione di Preone.

Il Giacomuzzi, che ad una bravura professionale non comune univa una penna brillante scrivendo quale assiduo corrispondente in diversi giornali provinciali, nei sette anni di magistero tra noi seppe cattivarsi le generali simpatie.

A questo oscurò *paria* del sillabario giungano i più cordiali auguri nella nuova residenza e i ringraziamenti di tutto un pubblico di scolari, beneficiati dalla sua parola educatrice!

Spilimbergo

4 ottobre. Giornata di gravi disgrazie.

Ieri verso mezzogiorno certo Toffolo Mario di Fanna detto «Zussit» se ne tornava a casa da qui con la sua carretta tirata da un cavallo e aveva anche con sé una bambina di circa quattro anni.

Lungo la strada, prima di arrivare al torrente Colvera, saltò con lui un suo compagno certo De Spirt Lorenzo, calzolaio, di anni 50 circa, il quale era stato qui per acquistare del cuoio.

Poco dopo salito il De Spirt, il proprietario del cavallo gli consegnò per un momento le redini per discendere.

Non potendo il De Spirt fermare il cavallo con le redini, scese dalla carretta per mettersi davanti alla bestia, nello smontare rotolò in malo modo a terra battendo fortemente il capo nella strada, e riportò una forte contusione al parietale destro con commozione cerebrale, fuor uscita di sangue al naso ed ematoma all'occhio destro.

Intanto il cavallo continuò la strada con la bambina sola nella carretta, ma fatalmente fatalmente questa urtò in un riparo di tavole che trovandosi da un lato della strada attraverso il torrente e la bambina fu sbalzata dalla carretta, e fu una vera fortuna se non si fece gran male anche questa.

Ieri sera, verso le ore 18, certo Brusca Toti Giovanni, di anni 30, tornato dalla caccia, mentre asciugava le canne del suo fucile ancora carico urtò nei grilletti dell'arma, e da questa parte un colpo che asportò per un tratto di circa 18 centimetri di lunghezza e di parecchi di larghezza tutte le parti molli della parte esterna del polso sinistro e il polpastrello del pollice interessando leggermente anche l'osso.

Guarigione in non meno di due mesi, salvo complicazioni.

Per la dignità dei giornali

Al *Piccolo* di Trieste — che in questi giorni ha inviato energica protesta anche ai giornali *italiani di parte cattolica* per il fatto che il giudice istruttore di Trieste al quale fu affidata l'istruttoria del processo penale contro gli arrestati in seguito ai vandalismi e saccheggi commessi colà dai socialisti nella dimostrazione del 13 settembre, citò a comparire dinanzi a lui in qualità di testimoni per deporre sul tenore dei discorsi tenuti dagli oratori socialisti durante la manifestazione di quel giorno *due suoi reporters*, che peraltro si rifiutarono rocciosamente di deporre, ritenendo non essere compito di *giornalisti onesti* deporre in giudizio su circostanze di fatto che rivestono carattere politico e deporre contro avversari politici; vogliamo ricordare un fatto di cronaca.

E' passato appena un anno che a Zara veniva arrestato e condotto in carcere un gesuita italiano (e precisamente del nostro Friuli) sotto la nera calunnia di aver commessi atti inominabili. Chi fu allora il primo a parlare alle cinque parti del mondo l'infame calunnia? Fu proprio il *Piccolo* di Trieste, il così detto giornale degli italiani che infamava un italiano. Egli ben conosceva i suoi *reporters quali protestanti*, sapeva che l'accusatore era un *greco-sismatico*, che i *detectives erano ultracroati*, che l'istigatore era un troppo noto *ebreo*: eppure non si faceva scrupolo pubblicare la calunnia.

Assai lodevole sarebbe la correttezza giornalistica che in questo momento atteggiata, qualora non fosse diretta a rovesciare su altri *almeno parte* di quella responsabilità che troppo pesa anche sulle vostre spalle. — Allora si trattava di un prete, anzi ge-

suita italiano accusato da croati; ma egli non era socialista, non era ebreo (uh!), non era dei vostri, insomma: e quindi per aspettarsi da voi un atto di giustizia e di *solidarietà italiana* è permesso di essere *socialista, ebreo, scismatico, croato*, ma non *clericale* e tanto meno *gesuita italiano*.

Ricordatevi però del trito adagio che *sovente la bisia morde il ciarlantino*; e con voi si ricordino gli scrittori del *Lavoratore Friulano* (i quali a un anno di tempo non hanno trovato lo spazio per inserire che il gesuita friulano fu dichiarato innocente dall'autorità giudiziaria di Zara) che la pazienza ha i suoi limiti e a tempo e luogo dovrà applicarsi la legge del taglione.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente. La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da Lei appaltati: *Patria del Friuli, Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 6 — ss. Rosario. Lunedì 7 — s. Brigida.

Fiere e mercati della Provincia

Azzauo X. Spilimbergo, S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Cormons, Emmonzo, Sappada e Quisca.

Circolo Ss. Ermacora e Fortunato.

Domani, 6 ottobre, alle ore 5 pm. nella chiesa di S. Antonio ab. avrà luogo una conferenza sul tema: *Il nostro Circolo*. Conferenziere è il prof. Paulini, del Seminario.

Incaricati della distribuzione dei biglietti sono anche i rev. mi parroci.

NB. La conferenza non ebbe luogo nella darsena domenica causa il mal tempo.

L'allargamento della via Ermete di Colloredo è compiuta.

Il piccone demolitore ha ieri finito di atterrare le vecchie case Pegoraro e adesso la via Ermete di Colloredo attende la sua sistemazione definitiva.

E' consolante veramente questo continuo rimodernamento della nostra Udine, che per volta ma con incessante lavoro si abbellisce e completamente si trasforma. La nuova via che continuerà diritta fino al «Chiausua Bar» in via Cavour, è tecnico e per la disposizione delle case così regolare ed artistica. Peccato che in qualche luogo sia troppo stretta e che la circolazione troppo frequente sia in qualche luogo difficile.

Sospensione di carico per Udine.

Il sig. Capo Stazione di Udine comunica alla Camera di commercio: «Per disposizione superiore causa ingombro locale magazzino ferrovia piccola velocità, resta sospesa a Udine l'accettazione merci piccola velocità da domani 5 a tutto il 9 corrente.

Capo stazione Blasutti»

Ordine dei Sanitari.

Il Consiglio dell'Ordine avverte i colleghi che per deliberazione del Consiglio Federale è proclamato il boicottaggio sanitario del concorso a medico supplente testè indetto dal Comune di Roma.

L'apertura dell'Asilo Volpe.

Avvertiamo le famiglie interessate che nei giorni 10 e 11 corr. si riaprirà l'Asilo Marco Volpe per l'iscrizione di 300 bambini, dell'età fra i 3 ed i 6 anni.

Il maltempo.

Sono già otto giorni che il cielo è coperto da grossi nuvoloni che ci forniscono abbondante e copiosa pioggia. Da tutto il Friuli ci giungono notizie di piogge torrenziali e di relative piene dei nostri torrenti senza aver arrecato però gravi danni. Sono fumiacciati che strarpano, ponticelli che crollano, strade diventate alvei di fiumi ed altro ancora. Speriamo che il buon Giove la finisca una buona volta. I

Teatro Minerva.

Questa sera penultima rappresentazione della compagnia eccentrica «Stella d'Italia» Avremo le «Donne lotiatrici» con il concorso della lottrice francese Paolina Pons.

La Carmen.

E' quasi definitivamente stabilito che sabato venturo, al nostro Minerva, avremo un grande spettacolo d'opera, colla *Carmen*, protagonista Eugenia Mantelli. Come già dicemmo il direttore d'orchestra è il maestro Carlo Walter di Venezia che ha ultimamente diretto l'*Amica alla Fenice*. Il vestuario e le scene sono della *Fenice* di Venezia. Non è ancora assicurato che il maestro cav. Domenico Acerbi, accetterà di essere istruttore dei cori.

Scuola Comunale di Musica.

Strumenti a fiato. Negli esami di detta scuola che hanno avuto luogo in questi giorni si distinsero ed ottennero *Premio*:

Rizzi Ermínio, Castenetto Gino, Morassi Pietro, Schieratti Romeo, Roggia Attilio.

Menzione: Tonutti Vittorio, Oseario Giacomo, Papa Annibale, Papa Luciano, Piccoli Carlo. Gli allievi vennero presentati dai loro istruttori maestri D. Montico e V. Barei.

Cose della Giunta

(Seduta del 4 ottobre)

I. Ha preso atto con compiacimento della dichiarazione di recesso delle discussioni dell'on. Consiglio d'Amministrazione del civico Ospedale.

II. Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'approvazione della spesa totale per l'impianto della pubblica illuminazione elettrica risultata in complessive L. 191 mila 149.12 di fronte alla preventivata di L. 190.000.

III. Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale il preventivo presentato dalla Direzione delle officine comunali di gas ed elettricità per l'impianto ed illuminazione elettrica nei locali dei nuovi padiglioni ad uso Ospedale per malattie infettive fuori Porta Cusignacco.

IV. Ha nominato vigili rurali Romanin Giacomo e Rizzi Paolo.

V. Ha autorizzato la spesa per l'arredamento delle nuove aule scolastiche di San Domenico e di Paderno.

VI. Ha deliberato di istituire corsi serali in città e nella frazione di Paderno.

VII. Ha determinato di convocare il Consiglio comunale per il giorno di lunedì 14 corr. ed ha approvato l'ordine del giorno relativo.

Deficienza di moneta spicciola.

Il Presidente della Camera di commercio, in risposta al suo reclamo, ha ricevuto il seguente telegramma del Direttore generale del Tesoro:

« Preso atto suo telegramma odierno prego di partecipare che lunedì 7 corrente la modesta Sezione Tesoreria verrà rifornita « spezzati argento e biglietti Stato ».

Un grosso furto di gioielli.

Ieri l'altro un grosso furto veniva denunciato alla nostra P. S. dal Sig. Marco Bardusco il quale come sospetto autore denunciava certo Bramante Gremese sedicenne e da poco tempo al servizio della tipografia Bardusco. Ecco come deve essere avvenuto il fatto. Il Sig. Bardusco, quasi sempre assente di casa, lunedì reduce da un viaggio di diporto, aveva posato sull'armadio della camera un finissimo paio di bottoni d'oro con brillanti, un porta sigarette d'ambra ed una scatola d'argento per cerini. Giovedì poi desiderando di fumare una delle sigarette che aveva posto nell'armadio si recò in camera e dopo lunghe ma vane ricerche constatò che oltre al porta sigarette mancavano i bottoncini e la scatola d'argento.

Raccontò ogni cosa all'amministratore della Tipografia sig. Arturo Bosetti e questi iniziò le prime ricerche nella sua tipografia. Sospettando assai del giovane Gremese Bramante lo chiamò a sé ed abbinate lo interrogò sul fatto ma egli negò ogni cosa benché il sig. Bardusco presentasse a quello specie di interrogatorio giudiziario avesse promesso al mariuolo di perdonare ogni cosa se questi avesse restituito la refurtiva.

Perciò al sig. Bardusco non rimase che recarsi alla Questura a denunciare il furto patito.

Mentre questa compieva delle indagini il ragazzo Gremese ritornato ieri al solito quotidiano lavoro, chiamò il sig. Bosetti da una parte e gli confessò finalmente di avere egli stesso rubato i bottoni d'oro del padrone.

Negò di aver preso la scatola d'argento e il porta sigari.

Il Bosetti, allora coll'intendimento di salvare il ladruncolo dalla prigione, gli disse di andare subito a prendere i bottoni per restituirli.

A quest'invito il Gremese raccontò di non possedere più quegli oggetti perché il giorno del furto li aveva impegnati al monte di pietà ricadovene 80 lire, ma poi, pentitosi, disimpegnò un giorno dopo e mercoledì li consegnò al fratello Angelino, tipografo presso la ditta Doretta, raccontandogli la provenienza.

Il fratello consigliò il ragazzo a restituire i bottoni e confessare la sua colpa, assicurandolo che gli sarebbe stato perdonato.

Ma il Bramante rifiutò e gli rimasero in casa.

In seguito all'interrogatorio a cui lo sottopose l'altra sera il signor Bosetti, il ragazzo andò a casa e raccontò al fratello che tutto era stato scoperto.

Quest'ultimo — sempre stando alla versione del Bramante — avrebbe posti in una busta da lettera i due bottoni, la avrebbe chiusa, vi avrebbe attaccato un francobollo da 15 centesimi e pregato il cameriere disoccupato Eremio Barbieri di impostarla.

Il Barbieri avrebbe gettato la lettera nella buca situata in Via Aquileia presso il negozio del sig. Angelo Passalenti senza sapere cosa contenesse.

La lettera era diretta al sig. Arturo Bosetti.

Avuta la confessione, il sig. Bardusco ed il Bosetti si recarono in questura narando ogni cosa al delegato Pisani il quale chiamò la guardia Venier che invitò in ufficio il ragazzo Gremese.

Giunto alla presenza del delegato, il mariuolo ripeté la narrazione del fatto negli stessi termini di quella esposta al sig. Bosetti.

Tosto fu ordinata un'ispezione agli uffici della posta Centrale e della ferrovia, ma la lettera non fu rinvenuta.

Naturalmente che il Gremese fu dichiarato in arresto.

La madre del Gremese, verso le ore 15 portò in questura la scatoletta d'argento, il portafoglio e l'astuccio per porre le scatolette di cerini.

Il Gremese fu quindi passato alle carceri di Vicoletto Porta.

Odissea dell'infanzia.

Una fanciulla salvata per miracolo dalla roggia.

Ieri verso le 11 la fanciulla Zanetti Ines d'anni 8, figlia di Carlo, passava per via Poscolle presso il ponte di Collalto. Salita a cavalcioni del parapetto attingo alla cantina dei conti di Collalto, volle sporgersi troppo nel vuoto; le spunose e bionde acque della roggia, ingrossate per le recenti piogge torrenziali, le fecero perdere l'equilibrio e cadde dentro. Passava di lì il facchino disoccupato Della Maria G. B., il quale, vestito com'era, si gettò nella roggia e riuscì a salvarla quando già la corrente stava per trasportare la fanciulla sotto il ponte ove probabilmente avrebbe trovata la morte.

E noi additiamo alla pubblica Ammirazione l'atto coraggioso del Della Maria.

Cavallo discolo che paga il fio.

L'avv. Driussi ritornava ieri da Palmadova verso le ore 16 sul suo calesse. Ad un certo punto del viale Palmadova egli scese dal calesse per esaminare il cavallo che non procedeva « regolarmente », essendogli rilasciato alquanto il ferro di una zampa.

L'automotone, un po' discolo, se ne approfittò del momento, sentendo la briglia abbandonata. E detto fatto, si slanciò di corsa sul viale, lasciando l'avvocato in asso. Costui tentò di raggiungerlo colla corsa. Ma non fece in tempo: il destriero era meglio in gamba, nonostante la zampa poco bene inferrata. Ma pagò il fio della scappatella. Corri, corri, giunge alla sbarra chiusa in quel momento, del passaggio a livello, ed urtò contro di essa contundendosi alquanto il muso ed il petto che gli fecero versare del sangue specialmente per il naso.

Imparerà per un'altra volta.

Infortunio sul lavoro.

Nel pomeriggio di ieri ricorreva alla guardia medica del nostro Ospedale l'operaio fonditore Luigi Dotto di anni 63 fr. Angelo da Cussignacco. Mentre lavorava attorno ad una ruota ad innaffiaggio, si lasciò cogliere un istante dalla stanchezza e riportò varie ferite facce confuse al quinto dito della mano sinistra. Venne curato dal dott. Pezzoli e giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Una nuova grazia.

Conceduto in un posto gratuito all'Istituto Uccellati erano quattro; il Consiglio di amministrazione assegnò la grazia fanciulla Anna Maria Fontana di anni 7 ed 11 mesi.

Retifica.

Non è vero nulla affatto che esserono i giornali che il Governo abbia acquistato un pezzo di terreno della braidia Porta in via Treppo allo scopo di costruirvi un viale per le sedi dell'Archivio notarile di Udine e provincia. Non sono finora che in corso trattative per parte della conservazione dell'archivio, per l'acquisto di circa 3000 metri di detto terreno.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baroggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica.

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907. XXIII Lista. Somma precedente L. 4929.83

Pasian di Prato: Il parroco col suo popolo in protesta offre L. 18.—

Pozzo: Piccini Eremegildo offre L. 0.40

Castions di Strada (II offerta): Offrono: L. 1: Cantarutti Giovanni; c. 50 Cantarutti Gio. Batta, Pietro e Giuseppe; c. 25: Cantarutti-Avian Anna; c. 20: Codarini-Biati Teresa - Iogna-Cod. Lucia - Diminuto Giacomo; c. 10: Cantarutti Carlo, Daniele, Luigia, Caterina, Giacomo, Teresa, Domenico, Valentino, Rosa, Caterina Avian, Rosa, Marianna, Giuseppe e Amalia - Codarini Giuseppe, Gio. Batta, Giacomo, Antonio, Maria, Anna, G. B. fu P. - Stocco Maria - Stroppolo Luigia e Giuseppe - Billia Maria - Giozza Claudia - Basello Maddalena - Chialchia Giacomo, Domenico - Codarini-Chialchia Anna; c. 5: Cantarutti Lino, Oliva, Leone, Massimo, Luigi - D'Olimo Maria. Totale L. 6.55

Campeglio (II offerta): Offrono: L. 10: Famiglia Carli; L. 5.85: fra Cudiz Ferdinando e Giuseppe - Colussa Giovanni - Pino Gio. Batta, Giuseppe, Angelo, Giovanni - Istoric Felice - Torrossi Vittorio - Genuzio Teresa - Gazzaro Pietro - Pividori Giovanni - Borlini Lorenzo, Maria, Antonio, Teresa, Luigia, Caterina, Maria, Massimo e Luigi - D'Anzolo Domenica, Caterina, Eugenia, Maria, Giacomo - Giotti Leopoldo, Giacomo, Elidoro - De Sabbata Luigi, Antonio e Maria - Vescovo Pietro, Giuseppe, Giovanni, Antonio e Gio. di Ant. - Mauro Giovanni, Giacomo, Marianna, G. B., Luigi, Giuseppe, Gio. di G. B. Anna, Rosa, Teresa Maria; L. 5: D. Vittorio Mattioni; L. 3: fra Peressutti Giacomo, Gio. Batta, Giovanni, Eugenio, Giuseppe e Gio. di G. B.; L. 2.80: fra Braidotti Domenico - Satigna Rosa - Cudiz Antonio - Bortolotti Luigi - Fattori Giacomo - Spettante Giuditta - Porabò Teresa e Amalia - Sgiarollo Giovanni e Caterina - Damiani Anna - Pividori Giovanni - Vescovo Regina - Cont

Lucia - Macorigh Antonio - Colussa Pietro - Marpillero Anna - Perabò Antonio, Carlo e Gino - Tracogna Rosa - Cates Giuseppe - Lion G. B., Giuseppe e Luigi; L. 1.50: Terlichero Giovanni e Luigi; L. 1: Grudina Angelo - Peressutti Ant. di Luigi - Mauro Giovanni, Valentino, Ant.; L. 2.20: Pignatone Vincenzo - Celedoni Eugenio - Filigoi Lucia - Pino Paolo, Luigi - Mauro Gio., Antonio, Fortunato, Luigi - Belligoi Marianna, Giuseppe e Lucia - Pividori Domenico; c. 50: Floran Carlo - Concina Antonio - Genuzio Pietro - Roiatti Antonio e Giuseppe - Spallero Pietro - D'Anzolo Giovanni; c. 60: Peressutti Luigi e Giovanni - Perabò Michele; c. 40: D'Anzolo Luigi, Gio. Batta - Perabò Giuseppe - Blasutti Maria; c. 27: Braidotti Luigia; c. 25: Basandella Antonio; c. 20: Maestra Baldassi - Sgiarollo Domenico; cent. 10: Sgiarollo Maria - Morandini Giovanni - Roiatti Luigia - Vescovo Giuseppe.

Totale L. 40.17

Villanova di S. Giorgio di Nogara.

Offrono: c. 50: Pinez Giuseppe; c. 30: Pinez Domenico - Cristin Domenico; c. 25: Nichil Tranquilla; c. 20: Cristin Antonio, Giacomo, Pietro, Maria, Domenico, Maria, Lucia - Svuzzin Domenica - Pinez G. Batta, Marianna, Palmira, Regina - Pavon Elvira - Bertoli Luigi, Regina, Giuseppe, Antonio, Angelo - Degano Luigia - Taverna Teresa - Vergolotti Pietro, Maria; c. 15: Cristin Luigi - Regatin Maria - Tavion Giovanni - Totis Giuseppe; c. 10: Visian Luigi - Canciani Luigia - Taverna Giovanni - Sturza Maria - Ferrari Antonio - Dose Maria - Zanon Lucia - Pinez Sauto, Maria, Luigi, Domenico, Davide, Italia, Francesco - Cristin Caterina, Teresa, Pietro, Antonio, Giovanni Michele, Luigia, Giuseppe, Pietro, Angelo, Maria, Giovanni, Carolina - Bertoli Giovanni, Anna, Caterina, Pasqua, Maria - Bergagnin Maria - Denomenutti Virginia, Antonio, Pietro - Nichil Domenico, Amedeo - Dominutti Maddalena - Conziani Fiorina - Tombe Eugenio - Taviau Leonardo, Ferdinando, Angelo - Tuca Santa - Zamparo Eugenio - Malisan Anna - Delauris Angelo, Rosa - Cecoto, Elisa; c. 5: Zaine Giacomo, Ermaora, Giovanna, Pascolo - Pinez Maria, Regina, Teresa, Tranquilla, Teresa, Domenico, Antonio, Caterina, G. Batta - Pavon Francesco, Fiorine Lucia - Bertossi Teresa - Pec Maria - Scolz Pasqua - Cristin Ermaora, Giorgio, Maria, Rosa, Teresa, Enrico, Maria, Maria, Antonio, Regina, Giovanni - Malisan Domenico, Filomena, Luigia, Antonio, Anna, Angela - Zanon Angela - Brie, Giacomo, Giacomo, Dionisio, Luigi - Ferrari Rosa - Taverna Natale, Teresa, Antonio, Pietro, Giuseppe, Antonio - Zaine Giovanna - Denomenutti Angela - Tavan Pasqua. Totale L. 13.65

Totale generale L. 5016.21

Azzan Augusto d. gerente responsabile, Udine, tip. del « Crociato ».

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPARDI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Stitichezza, Emorroidi, ecc. Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia Santa Fosca non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE). — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni. Esigere la firma Ferdinando Ponsi, Farmacia S. Fosca Venezia.

FERRO-CHINA BISLERI E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'esperto Dottor FRANCESCO PEPE di Napoli lo considera "il preparato marziale più facile e più assimilabile, utilissimo in speciale modo, su convalescenti di malattia". Nocera Umbra Acqua da tavola Esigere la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

EMULSIONE SCOTT L'Avvertimento di una Levatrice Milano, 4 Febbraio 1906. Alle gestanti o puerpere indebolite e così pure ai bambini gracili consiglia la EMULSIONE SCOTT e della cura ottengo sempre ottimo e pronto risultato. Da gran tempo conosciuta, la Emulsione SCOTT è anche molto sfruttata dagli imitatori, perciò io credo in coscienza di dover dire che non sarà mai troppa la diffidenza contro le imitazioni di questo rimedio il quale ha valore terapeutico in quanto sia genuino, in quanto cioè sia "Emulsione SCOTT" e non una imitazione. GIUSEPPINA RUSCONI-CASTELLI Ostetrica Via Statuto No. 21, Milano. La Emulsione SCOTT può essere riconosciuta dalla marca di fabbrica "Pescatore con un grosso merluzzo sul dorso" applicata sulla fasciatura delle bottiglie. Se questa marca non è sulle bottiglie, l'emulsione non è quella di SCOTT, non è quella cui si riferisce la lettera riportata sopra, è una delle tante imitazioni delle quali si deve diffidare. Chi mette in guardia il pubblico contro le imitazioni della Emulsione SCOTT è una professionista che ebbe agio nella sua pratica di accertare la siletività tonico-rigenerante alimentare del prodotto genuino, e l'azione nulla o negativa delle imitazioni. Trovassi in tutte le Farmacie. EMULSIONE SCOTT

MACELLERIA BELLINA CRISTOFORO Via Paolo Sarpi N. 26 (riva Bartolini) Negozio ex Cremese Nella suddetta Macelleria da domenica 15 settembre si vende Carne di Manzo e Vitello ai prezzi seguenti: Manzo I. taglio al Kg. L. 1.40 II. id. » » 1.20 III. id. » » 1.00 Vitello I. taglio al Kg. L. 1.50 II. id. » » 1.30 III. id. » » 1.10 Frittura » » 1.80

IN TEATRO La luce del teatro scema di molto la bellezza e la bianchezza della carnagione. A togliere tale inconveniente l'etichetta e la eleganza consigliano il Bianco di Giglio Fay di Parigi, il quale ha il privilegio di imbianchire la pelle senza menomamente danneggiarla L. 2 il flacone. Unire Cent. 50 per spedizione in tutto il Regno. Vendita da A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine Torte e paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Giandui, e Fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo Thé idryvat in vasetti e sciolto. VINI E LIQUORI DI LUSSO Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso - Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi - Anche in Provincia.

PREPARATI di PEPSINA del Cav. Dott. CARLO TOSI premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo. Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto innocuo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere adoperate a scopo complementare lattifugo e semplicemente induttore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga. Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latticifere abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo". Dott. CARLO VALTASSORI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio polichinico di Milano ed alla P. L. Provvidenza battista. Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, io ho adoperato due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene". Dott. A. GIOLA Decano universitario di Ostetricia e Ginecologia. L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA Depositario inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi. DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrata mediche alle Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi. Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

È IN VENDITA a CIVIDALE un Altare in legno massiccio con bel lavoro a intarsio proveniente dalla Cappella del Palazzo ex Claricini. Rivolgersi al Parroco di S. Pietro in Cividale per visita e trattative. Per curare e prevenire volatiche, eczemi, pruriti, psoriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al Fluido Keller, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante. Lire 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2.50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti — Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

APPARTAMENTINO 4 camere compresa cucina cercasi subito. Offerte: C. F. presso Agenzia Manzoni UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 6
 BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. — Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristes)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello a di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERNAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano. Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Evitare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli cui, soltanto coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di **L. 5 cad.** e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il **Vasogen**

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata il che è dimostrato dalle analisi dell'urina
PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

| | |
|---|---|
| Iodio-Vasogene 6 e 10 0/0 Nessuna azione irritante — Nessuna colorazione per iodio — Più efficace della tintura di jodio — Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio. | Creosoto-Vasogene 20 0/0 esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione. |
|---|---|

Jodofornio 3 0/0 Icttolo 10 0/0 Gualacolo 20 0/0 Zolfo 5 0/0
Catrame 25 0/0 Beta-Naftolo 10 0/0
Canfora e Clorofornio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)
 Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a **L. 1.30**
 Campioni, nonché copia ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1888 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. Deposito generale per l'Italia:
 presso **A. MANZONI e C. Milano — Roma.**

Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per barba. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. 20.

Si raccomandano il **SAPONE BANFI** applicato all'Acido Borico, al Sublimato e al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico.

Ditta **ACHILLE BANFI**
 MILANO

INSUPERABILE Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'

dell'**AMIDERIA ITALIANA**
 MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei **SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2, Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per Posta L. 0.40 in più. — Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

Lucido speciale

Della Fabbrica di David di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE

PIO X

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. e., al signor **ENRICO nob. DE MATTONI**, Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di

Suo fornitore personale

per l'Acqua minerale da tavola

"**Mattoni's Giesshübler**"

Questa acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è la migliore bibita da tavola, ed eminentemente nella sua efficacia curativa essa rinfresca e ravviva l'organismo e promuove l'attività digestiva.

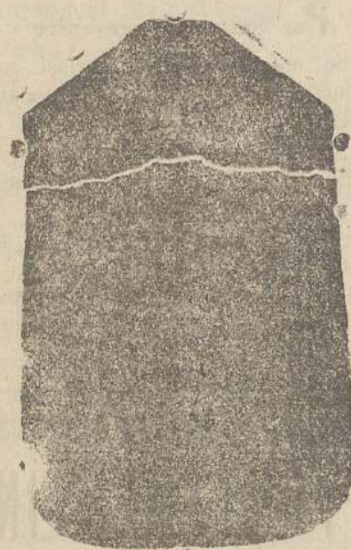
In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque minerali, drogherie, Hotel, restaurants, ecc.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

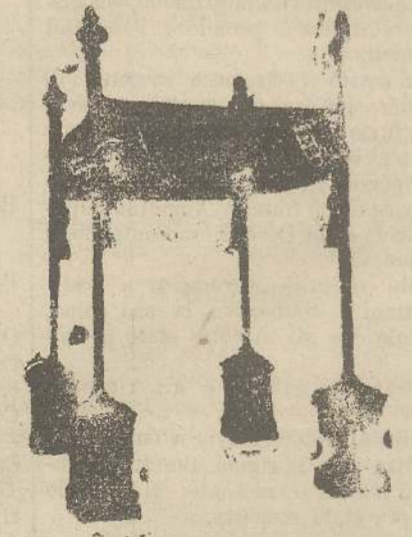
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medagli d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo di anno il più efficace ed il migliore costituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**



Marca speciale depositata.